

Carlo Caruso

DISCUSSIONE

FILOLOGIA E CAROVANE

La fortuna del *Milione*, o forse meglio del ‘caso Marco Polo’, è fenomeno genuinamente globale: per la diffusione e la rapida e spesso felice appropriazione dell’opera presso ambienti e tradizioni letterarie di diversissima natura, e per essere ancora oggi essa opera crocevia di robuste discussioni metodologiche il cui vigore, altrettanto felicemente, non sembra dare segni di indebolimento<sup>1</sup>. Mi limito qui a toccare un breve periodo, compreso fra gli anni Venti e gli anni Trenta, della fortuna novecentesca del testo: per l’importanza che essa ebbe in rapporto al dibattito filologico e, più in generale, per analogie con interessi coltivati presso altre discipline; non tanto in risposta, quindi, quanto piuttosto a supplemento di quanto già illustrato dai relatori.

Al vasto processo di traduzione e appropriazione senza confini, in virtù del quale autori e testi viaggiano rapidi e altrettanto rapidamente si acclimatano in ambienti anche culturalmente assai distanti da quelli originari, corrisponde il percorso inverso, a ritroso, di chi mira a definire il testo nella sua forma primigenia. Se la molteplicità di lingue in cui il *Milione* è stato accolto ha favorito la diffusione e l’accessibilità dell’opera, il risalire alle testimonianze più antiche impone che si attinga a una tradizione plurilingue che è già medioevale e che necessariamente complica il quadro. Già il fatto che Polo non dettasse il *Devisement dou monde* nella propria lingua materna ma in una lingua di cultura sentita allora come dominante – «in favella più dilettevole e più estesa», avrebbe detto Giosue Carducci, quando «le nostre dame leggevano i romanzi francesi [...] e gli avi nostri, a Genova, a Firenze, a Pisa, a Ferrara, a Bologna, per non parere villani, rimavano in provenzale» (Carducci 1950, 508) – presenta a noi lettori moderni una situazione della quale non abbiamo in genere diretta esperienza. Non sorprende che, nel caso del *Milione*, la ricerca di soluzioni editoriali soddisfacenti abbia suscitato perplessità e dubbi che, lungi dall’aver effetti raggelanti, hanno invece stimolato proficue riflessioni sul modo migliore di pubblicare testi di tradizione complessa.

<sup>1</sup> Uno sguardo d’insieme nel recente Simion e Burgio 2024.

Il *Milione* fu infatti una delle tre opere che, con i *Canti* di Leopardi e l'*Orlando furioso*, mise in crisi e al tempo stesso contribuì a fortemente rinnovare gli studi filologici novecenteschi. La forza riformatrice di tre edizioni uscite nel breve giro di due anni – l'edizione Moroncini dei *Canti* di Leopardi (1927), l'edizione Debenedetti dell'*Orlando furioso* (1928) e l'edizione Benedetto del *Milione* (1928) – è tangibilmente ravvisabile nel disagio che essa generò presso quella che era allora la maggiore collana di testi italiani, gli "Scrittori d'Italia" di Benedetto Croce<sup>2</sup>. E di lì a poco le ragioni della filologia si sarebbero misurate, in maniera per larga parte asimmetrica, con le ambizioni della 'traduzione critica', *The Description of the World*, procurata nel 1938 da Arthur C. Moule per conto del collezionista e mecenate inglese Percival David (Moule and Pelliot 1938)<sup>3</sup>. C'è poi una curiosità, forse non molto nota, che spiega perché nelle pagine iniziali di questa edizione vengano ringraziati i membri del Warburg Institute (Moule and Pelliot 1938, I, 8): ansioso di guadagnare credito per l'Istituto appena trasferitosi da Amburgo a Londra, il direttore Fritz Saxl aveva messo a totale disposizione di David biblioteca e personale (circostanza rievocata, non senza una qualche sfumatura ironica, in Gombrich 1990).

Non sembri per finire fuori luogo richiamare l'opera coeva di un grande studioso dell'antichità, Michail Rostovcev; il quale, proprio nell'anno medesimo dell'edizione di Benedetto, aveva preso a pubblicare resoconti di viaggi di studio lungo le antiche rotte carovaniere di Siria, Palestina e Mesopotamia inferiore per riunirli pochi anni dopo in un celebre volume (*O Blijnem Vostoke*, 1931), presto tradotto in più lingue (*Caravan Cities*, 1932; *Città carovaniere*, 1934)<sup>4</sup>. Il libro disegna percorsi che solo in parte sono sovrapponibili a quelli successivamente seguiti da Polo. È tuttavia anch'esso un caso esemplare dell'emergente interesse per comunità e culture caratterizzate dal contatto con la mobilità commerciale, anche là dove il contatto stesso poteva a prima vista apparire men che probabile: «Come il mare, il deserto non divide soltanto, ma congiunge, poiché da ogni parte è un passaggio aperto al commercio» (Rostovtzeff 1934, 5).

### Riferimenti bibliografici

- Benedetto, Luigi Foscolo, a cura di. 1928. Marco Polo, *Il Milione*. Prima edizione integrale. Firenze: Leo S. Olschki.
- Burgio, Eugenio, e Samuela Simion. 2013. "Un'edizione moderna del *Milione* nelle carte inedite di Luigi Foscolo Benedetto." *Quaderni Veneti* 2: 59-70.

<sup>2</sup> In particolare, la nuova edizione di Benedetto (1928) rendeva inopportuna la progettata ristampa della vecchia edizione Olivieri (1912) per gli "Scrittori d'Italia". Cfr. Caruso 2012, 331-3.

<sup>3</sup> Sull'incommensurabilità dei due metodi cfr. Burgio e Simion 2013, 65.

<sup>4</sup> L'edizione italiana, rivista dall'autore, apparve presso Laterza, suggerita probabilmente a Croce dall'amico di Rostovcev Gaetano De Sanctis, dopo che questi, rifiutatosi di giurare fedeltà al fascismo, si era riavvicinato al filosofo (Dionisotti 1989, 31). Tradusse il libro Charis Cortese De Bosis, sorella di Lauro De Bosis, l'ardito sorvolatore di Roma che il 3 ottobre 1931, prima di precipitare col velivolo, aveva sparso sulla città centinaia di migliaia di volantini contro il regime.

- Carducci, Giosue. 1950. *Il secondo centenario di L. A. Muratori*. In Giosue Carducci, *Prose MCCCLXIX-MCMIII*, 483-520. Bologna: Zanichelli.
- Caruso, Carlo. 2012. "Gli "Scrittori d'Italia" (e la "Carducciana")." In *Dal Parnaso italiano agli Scrittori d'Italia*, a cura di Paolo Bartesaghi, e Giuseppe Frasso, 317-48. Roma: Bulzoni.
- Debenedetti, Santorre, a cura di. 1928. Ariosto Ludovico, *Orlando furioso*, 3 voll. Bari: Laterza.
- Dionisotti, Carlo. 1989. "Momigliano e Croce." In Carlo Dionisotti, *Ricordo di Arnaldo Momigliano*, 27-64. Bologna: il Mulino.
- Gombrich, Ernst H. 1990. "The Warburg Institute: A Personal Memoire." *The Art Newspaper*, 2 November, 1990. <<https://gombricharchive.wordpress.com/wp-content/uploads/2011/04/showdoc108.pdf>> (2025-10-21).
- Moroncini, Francesco, a cura di. 1927. Giacomo Leopardi, *Canti. Edizione critica*, 2 voll. Bologna: Cappelli.
- Olivieri, Dante, a cura di. 1912. Marco Polo, *Il Milione*. Bari: Laterza.
- Moule, Arthur Christopher, and Paul Pelliot, edited by. 1938. Marco Polo, *The Description of the World*, 2 voll. London: Routledge.
- Rostovtzeff, Michail. 1934. *Città carovaniere*. Traduzione dall'inglese di Charis Cortese De Bosis, riveduta ed accresciuta dall'Autore. Bari: Laterza.
- Simion, Samuela, ed Eugenio Burgio, a cura di. 2024. *Marco Polo. Storia e mito di un viaggio e di un libro*. Roma: Carocci.

